5.5 - CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI DI LAVORO

a) La contrattazione delle retribuzioni nell'anno 2009

La sintesi dell'attività contrattuale

La stagione contrattuale del 2009 è stata caratterizzata dal rinnovo di 23 accordi (Tabella RT. 1) a cui sono associati poco più di 5,5 milioni di lavoratori dipendenti e un monte retributivo pari al 43,3% del totale. A livello settoriale, cinque contratti appartengono all'*industria*, otto ai *servizi privati* e dieci alla *pubblica amministrazione.* Degli accordi recepiti, sei sono relativi alla parte normativa quadriennale, dieci al secondo biennio economico. Dei sette rimanenti, sei (*alimentari, olearie, carta e carto-tecnica, chimiche, metalmeccaniche* e *telecomunicazioni*) sono stati rinnovati secondo il nuovo modello contrattuale, introdotto nel gennaio 2009, che stabilisce, tra le altre norme, una durata triennale degli accordi sia per la parte normativa sia per quella economica; per quello dei *servizi portuali*[19] è stato siglato contestualmente il primo e il secondo biennio. Nella *pubblica amministrazione,* ad eccezione dell'accordo per i *conservatori,* sono stati rinnovati tutti i contratti appartenenti al *comparto di contrattazione collettiva*[20]. Solo il rinnovo per la *presidenza del consiglio dei ministri* è relativo al primo biennio, mentre i rimanenti riguardano il secondo biennio 2008-2009.

Alla fine dell'anno 2009, per contro, risultano scaduti 19 accordi, relativi a circa 1,3 milioni di dipendenti e al 12,0% del monte retributivo totale.

Tabella RT.1. - QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE CONTRATTUALE NEL 2009 (a)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Contratti scaduti alla fine di dicembre 2009			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2009			Contratti recepiti nell'anno 2009		
	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia	Numero	% (b)	Dipendenti in migliaia
Agricoltura	-	-	-	2	2,0	367	-	-	-
Industria	1	0,7	70	25	35,4	4.949	5	20,2	2.813
Servizi privati	11	6,1	781	23	29,2	3.870	8	1,6	174
Totale settore privato	12	6,8	851	50	66,5	9.186	13	21,8	2.988
Pubblica amministrazione	7	5,2	490	9	21,4	2.541	10	21,5	2.543
TOTALE ECONOMIA	**19**	**12,0**	**1.340**	**59**	**88,0**	**11.726**	**23**	**43,3**	**5.530**

(a) La somma per settore tra i contratti in vigore e quelli scaduti al 31 dicembre 2009 consente di calcolare il numero degli accordi seguiti dalla rilevazione, il relativo numero dei dipendenti e l'incidenza del monte retributivo contrattuale sul totale economia.
(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'agricoltura si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valevoli a livello nazionale.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

[19] Gli altri accordi rinnovati dei *servizi privati* sono: *trasporti aerei (piloti assistenti di volo e personale di terra), servizi portuali, giornalisti* e e i *dipendenti Rai.*

[20] *Ministeri, Agenzie fiscali e monopoli, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti pubblici non economici, Regioni e autonomie locali, Servizio Sanitario Nazionale, Ricerca, Scuola, Università- non docenti.*

L'analisi dell'attività contrattuale secondo i principali eventi nell'anno

I 23 rinnovi contrattuali registrati nel 2009 si sono distribuiti lungo tutto il corso dell'anno con il seguente calendario:

- 6 a gennaio;
- 4 a febbraio;
- 1 a marzo
- 2 a maggio;
- 3 a luglio;
- 2 a settembre;
- 2 a ottobre;
- 1 a novembre;
- 2 a dicembre.

La tabella RT.2 riporta le informazioni essenziali dei contratti recepiti ordinati secondo il mese di applicazione, mentre nei paragrafi successivi sono descritti i principali avvenimenti osservati durante lo stesso periodo, con particolare attenzione agli aumenti retributivi.

Gennaio

Le variazioni degli indici registrate nel mese[21] di gennaio 2009 sono state determinate da molteplici applicazioni contrattuali: si rileva, infatti, oltre all'entrata in vigore di nuovi accordi, anche l'erogazione di aumenti tabellari e l'aggiornamento di alcune indennità.

Nel contratto dell' *agricoltura* per gli operai si registrano incrementi derivanti dai contratti provinciali sia per gli operai a tempo determinato sia per quelli a tempo indeterminato e ne consegue così una crescita media di 18 euro[22] con una variazione congiunturale dell'1,5% dell' indice orario. Per gli impiegati invece si registra, l'applicazione della seconda rata di aumenti contrattuali 42 euro corrispondente a una variazione congiunturale del più 2,4 per cento.

Con riferimento ai contratti *alimentari* e *olearia e margariniera,* che hanno da tempo avviato un processo di unificazione, nel mese di gennaio si osserva la corresponsione della ultima rata di tre: gli incrementi, rispettivamente sono pari a 25 e 24 euro e producono una variazione congiunturale dell'indice orario per entrambi gli accordi del più 1,3 per cento.

Numerosi sono i contratti del settore industriale che prevedono a gennaio la corresponsione della seconda rata (di tre) di aumenti tabellari. Per ciascuno, si ricorda sia l'aumento medio pro capite delle retribuzioni mensilizzate lorde sia la crescita congiunturale del relativo indice orario. Si tratta nello specifico dei seguenti accordi:

legno e prodotti in legno: 38 euro di aumento con una crescita dell'indice del 2,5%;

grafiche: 54 euro, la variazione è del più 2,8%;

---

[21] Le variazioni mensili degli indici sono solo commentate ma non riportate in tabella, , infatti la Tabella 3, riassume le sole variazioni annuali degli indici (2009 rispetto al 2008). Per le tabelle relative alle variazioni congiunturali rispetto ai mesi precedenti si possono consultare i comunicati stampa mensili dell'Istat al seguente link: http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/retcon/

[22] Ogni volta che nel paragrafo sono citati incrementi delle retribuzioni, si riferiscono alle crescite in valore assoluto della retribuzione mensilizzata media lorda di contratto

Tabella RT.2 – PRINCIPALI CONTRATTI NAZIONALI RECEPITI DURANTE IL 2009: NUMERO DI DIPENDENTI, DATE DI STIPULA DEGLI ACCORDI NORMATIVI ED ECONOMICI E LORO DECORRENZE

CONTRATTI	DIPENDENTI	Accordo normativo			Biennio 1° o 2°	Accordo economico			Mese di applicazione Istat (a)
		Data stipula	Decorrenza dal	Decorrenza al		Data stipula	Decorrenza dal	Decorrenza al	
Alim. (escl. olearia-marg.) e tabacco	221.814	22-Set-09	01-Ott-09	30-Set-12	3*	22-Set-09	01-Ott-09	30-Set-12	Settembre
Olearia e margariniera	4.320	22-Set-09	01-Ott-09	30-Set-12	3*	22-Set-09	01-Ott-09	30-Set-12	Settembre
Carta e cartotecnica	61.489	04-Nov-09	01-Lug-09	30-Giu-12	3*	04-Nov-09	01-Lug-09	30-Giu-12	Novembre
Chimiche	222.412	18-Dic-09	01-Gen-10	31-Dic-12	3*	18-Dic-09	01-Gen-10	31-Dic-12	Dicembre
Metalmeccanica	2.303.446	15-Ott-09	01-Gen-10	31-Dic-12	3*	15-Ott-09	01-Gen-10	31-Dic-12	Ottobre
Trasporti marittimi	20.698	05-Giu-07	01-Gen-07	31-Dic-10	2	03-Feb-09	01-Gen-09	31-Dic-10	Febbraio
Trasporti aerei terra (Alitalia)	15.668	18-Ott-08	18-Ott-08	31-Dic-11	1	18-Ott-08	01-Gen-09	31-Dic-11	Gennaio
Trasporti aerei piloti (Alitalia)	4.154	18-Ott-08	18-Ott-08	31-Dic-11	1	18-Ott-08	01-Gen-09	31-Dic-11	Gennaio
Trasporti aerei ass. volo(Alitalia)	5.515	18-Ott-08	18-Ott-08	31-Dic-11	1	18-Ott-08	01-Gen-09	31-Dic-11	Gennaio
Servizi portuali	11.103	23-Dic-08	01-Gen-09	31-Dic-12	3	23-Dic-08	01-Gen-09	31-Dic-12	Gennaio
Giornalisti	12.329	05-Mag-09	01-Apr-09	31-Mar-13	1	05-Mag-09	01-Apr-09	31-Mar-11	Maggio
Rai	9.227	28-Ott-09	01-Gen-08	31-Dic-11	1	28-Ott-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Ottobre
Telecomunicazioni	95.336	23-Ott-09	23-Ott-09	31-Dic-11	3*	23-Ott-09	23-Ott-09	31-Dic-11	Dicembre
Ministeri	198.691	14-Set-07	01-Gen-06	31-Dic-09	2	23-Gen-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Febbraio
Agenzie fiscali	52.068	28-Apr-08	01-Gen-06	31-Dic-09	2	29-Gen-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Gennaio
Tabacco monopoli	1.314	10-Apr-08	01-Gen-06	31-Dic-09	2	29-Gen-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Gennaio
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.215	31-Lug-09	01-Gen-06	31-Dic-09	1	31-Lug-09	01-Gen-06	31-Dic-07	Luglio
Enti pubblici non economici	56.579	01-Ott-07	01-Gen-06	31-Dic-09	2	18-Feb-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Febbraio
Regioni e autonomie locali	535.389	11-Apr-08	01-Gen-06	31-Dic-09	2	31-Lug-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Luglio
Servizio Sanitario Nazionale	547.239	10-Apr-08	01-Gen-06	31-Dic-09	2	31-Lug-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Luglio
Ricerca	10.324	13-Mag-09	01-Gen-06	31-Dic-09	2	13-Mag-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Maggio
Scuola	1.082.003	29-Nov-07	01-Gen-06	31-Dic-09	2	23-Gen-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Febbraio
Università - non docenti	56.942	16-Ott-08	01-Gen-06	31-Dic-09	2	12-Mar-09	01-Gen-08	31-Dic-09	Marzo

(a) Il mese di applicazione corrisponde a quello in cui il contratto è stato siglato che può differire da quello in cui trovano applicazione gli aumenti tabellari previsti negli accordi rinnovati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

chimiche: si osserva inoltre l'erogazione dell'IPO (Indennità di Posizione Organizzativa): e complessivamente le retribuzioni aumentano di 55 euro con un incremento congiunturale dell'indice del 2,8%;

gomma e materie plastiche: 41 euro di crescita con una variazione congiunturale dell'indice orario del più 2,3%;

laterizi e manufatti in cemento: aumento retributivo di 38 euro, mentre è di più 2,3% la variazione congiunturale dell'indice;

cemento, calce e gesso: 42 euro di incrementi corrispondenti all' 1,2% dell'indice orario di contratto;

metalmeccanica 41 euro pro capite con variazione congiunturale dell'indice del più 2.3%;

gas e acqua: le retribuzioni aumentano di 49 euro con una variazione del più 2,3% dell'indice di contratto;

edilizia: l'aumento medio della retribuzione è di 32 euro e più 1,7% l'incremento dell'indice.

Per il settore *energia elettrica* da gennaio è prevista l'applicazione dell'ultima tranche di tre, ne consegue un aumento medio della retribuzione di 41 euro e una variazione congiunturale dell'indice di più 1,6 per cento.

Nel settore dei *trasporti aerei* da gennaio si registra l'applicazione dei nuovi contratti della compagnia aerea dell'Alitalia con il passaggio a CAI. Sia per il personale di terra che per quello navigante ne derivano nuovi minimi tabellari, variazioni degli importi delle indennità, differenti valori per gli scatti di anzianità e modifiche dell'orario di lavoro. L'intero settore, a fronte di questi cambiamenti segna un decremento medio della retribuzione mensile lorda pari a 43 euro e una variazione negativa media dell' 1,6% dell'indice orario.

Sempre nel corso dello stesso mese si rileva l'applicazione della quarta e ultima rata di aumenti tabellari previsti dal contratto delle *poste*: l'incremento medio sulla retribuzione è di 36 euro con una variazione congiunturale di più 1,8% dell'indice orario.

Da rilevare anche il rinnovo della parte economica dell'accordo *società e consorzi autostradali* che ha previsto tre aumenti tabellari nel corso del 2009 (gennaio, luglio e dicembre). Quello di gennaio fa registrare un aumento medio della retribuzione pari a 104 euro e un corrispondente aumento congiunturale dell'indice del 4,6 per cento.

I dipendenti delle *autorimesse e autonoleggi* ricevono nella busta paga di gennaio un aumento medio pro capite pari a 57 euro, con una variazione congiunturale del più 3,2 per cento.

Ai dipendenti del contratto dei *servizi portuali* viene erogata la prima di 4 tranche di aumenti tabellari previsti: l'aumento medio è di 40 euro, e 2,1% è la crescita congiunturale dell'indice orario.

Come previsto dal contratto delle *assicurazioni* viene applicata a gennaio l'ultima tranche di aumenti contrattuali, l'incremento medio è di 43 euro mentre è dell'1,5% la variazione congiunturale di crescita. L'ultima variazione delle retribuzioni osservata nel mese di gennaio è relativa all'accordo *pulizia locali:* si tratta della seconda rata (di tre) di aumenti dei minimi tabellari e dell'EDAR (elemento distinto aggiuntivo della retribuzione). L'incremento medio sulla retribuzione che ne consegue è di 43 euro con una variazione congiunturale di più 3,3 per cento.

Febbraio

Nel mese di febbraio 2009 il contratto della *ceramica* registra l'aumento tabellare della seconda tranche di tre e dell'IPO; l'aumento medio è di 41 euro, con un incremento congiunturale del 2,1 per cento.

Il rinnovo contrattuale del secondo biennio economico nel settore dei *trasporti marittimi* ha previsto due aumenti, il primo a gennaio 2009, il secondo a gennaio 2010; la corresponsione del primo fa registrare un aumento medio in busta paga di 50 euro e una variazione congiunturale del più 2,3 per cento.

Numerosi sono i contratti della pubblica amministrazione per i quali a febbraio è stata erogata la prima rata di aumenti a seguito del rinnovo contrattuale del secondo biennio economico 2008-2009. Essi sono *ministeri, agenzie fiscali, tabacco monopoli* e *scuola.* Per ciascuno, gli aumenti corrisposti nel mese di febbraio assorbono l'indennità di vacanza contrattuale corrisposta precedentemente. Più in dettaglio, l'incremento per i ministeri è di circa 31 euro corrispondente a una crescita congiunturale dell'indice del 3,0%. Il rinnovo per i dipendenti delle *agenzie fiscali* contribuisce a incrementare le retribuzioni di 69 euro, mentre è ancora del 3,0% la crescita del relativo indice di contratto. Per quanto riguarda il comparto *tabacco monopoli* l'incremento assoluto medio sulla retribuzione è di 65 euro con una variazione congiunturale dell'indice di contratto di più 3,1%. Infine, nella *scuola* le retribuzioni aumentano mediamente di 82 euro con una crescita congiunturale dell'indice del 3,6 per cento.

Marzo

Con decorrenza marzo 2009 relativamente al contratto *servizio smaltimento rifiuti* (aziende municipalizzate e private) si riscontra il pagamento del terzo aumento tabellare di cinque. Ne consegue un incremento medio retributivo di circa 36 euro che determina crescite congiunturali dell'1,6% per l'indice orario delle aziende *rifiuti privati* e dell'1,7% per le *municipalizzate.*

Ai dipendenti dell'accordo *radio e televisioni private* a marzo è stata corrisposta la seconda e ultima tranche di aumenti il cui valore medio è di 49 euro e 2,9% la variazione congiunturale dell'indice).

Nello stesso mese è stato rinnovato il contratto delle *banche centrali* l'aumento medio che ne deriva è di 142 euro, 3,0% è la crescita congiunturale del relativo indice.

Nello stesso mese si osserva l'erogazione della prima rata a regime per l'accordo, sottoscritto a febbraio, per il personale non dirigente, del comparto degli *enti pubblici non economici* relativo al secondo biennio economico 2008/2009: l'incremento medio della retribuzione è di euro 80 con una variazione congiunturale del relativo indice pari a più 3,7 per cento.

Aprile

Nel mese di aprile si osserva la corresponsione della seconda rata di incrementi tabellari per i dipendenti del sistema moda circa 474 mila, regolati dai contratti *tessili, vestiario e maglierie, pelli e cuoio e calzature,* la variazione congiunturale dell'indice per ciascun contratto è del 2,2% con incrementi lordi delle retribuzioni rispettivamente pari a 35, 33 e 32 euro.

Da registrare anche l'ultima tranche di aumenti tabellari previsti dal contratto *carta e cartotecnica* : in questo caso l'aumento medio è di 44 euro con un incremento congiunturale del 2,5 per cento.

Ai dipendenti delle aziende che applicano il contratto del *vetro* ad aprile 2009 è stata erogata la seconda tranche di aumenti tabellari; l'aumento medio è di 36 euro e determina un incremento dell'indice di contratto dell'1,9 per cento.

Ai lavoratori dei contratti dei *lapidei* e dell'*editoria giornali* per l'erogazione della seconda tranche di aumenti tabellari le retribuzioni crescono rispettivamente di 37 e 58 euro, con una variazione congiunturale del più 2,4% in entrambi i contratti. Sempre nel mese di aprile é stata erogata la terza rata di aumenti contrattuali ai dipendenti delle *lavanderie industriali:* l'incrementato medio è di 18 euro con una variazione congiunturale positiva dell'1,1 per cento.

Nella pubblica amministrazione, l'applicazione del rinnovo dell'accordo per i dipendenti dell'*università - non docenti* riguarda il secondo biennio economico 2008-2009 e determina una crescita retributiva media nel settore di 58 euro corrispondente a un incremento del 2,8 per cento.

Maggio

Dopo una vacanza contrattuale durata 50 mesi, a maggio è stato rinnovato l'accordo per i *giornalisti* che prevede due tranches di aumenti: maggio 2009 e giugno 2010; l'erogazione della prima determina un incremento medio della retribuzione di 209 euro e una variazione congiunturale del relativo indice di contratto del più 5,3 per cento.

Giugno

Nel mese di giugno si osserva la corresponsione di aumenti tabellari per tre contratti: *estrazione minerali solidi, conciarie* e *pulizie locali* ed inoltre l'erogazione dei primi aumenti tabellari previsti dai rinnovati contratti della *ricerca (personale nei livelli* e *dirigenza tecnica)*

Più in dettaglio, per il contratto dell'*estrazione minerali solidi* le retribuzioni aumentano in media di 55 euro a cui corrisponde una variazione congiunturale del relativo indice del 3,3%; nelle industrie *conciarie* gli aumenti retributivi medi sono di 33 euro e 2,0% la crescita del relativo indice; nel contratto *pulizia locali* l'erogazione della terza ed ultima rata di aumenti dei minimi tabellari e dell'EDAR determina una crescita media delle retribuzioni di 43 euro con un incremento congiunturale dell'indice del 3,2 per cento.

Gli accordi per il personale della *ricerca* (dipendenti nei livelli e dirigenza tecnica)[23], rinnovati a maggio, si riferiscono ai bienni economici 2006-2007 e 2008-2009. Essi prevedono sia aumenti tabellari sia incrementi delle specifiche indennità per le diverse tipologie di personale. Per quello *non dirigenziale* l'incremento medio pro capite è di 168 euro con una variazione congiunturale del relativo indice del più 8,1%. Per quanto riguarda, invece, il personale della *dirigenza tecnica* l'incremento medio è di 288 euro con una variazione congiunturale del più 7,1 per cento.

[23] L'indagine segue, per ciascun contratto considerato, le retribuzioni lorde per tutte le categorie di inquadramento del personale dipendente previste, ad eccezione di quelle degli apprendisti e di tutte le figure dei dirigenti. Le figure dirigenziali della pubblica amministrazione, comprese quelle della *dirigenza tecnica* della *ricerca* non entrano più nel calcolo del relativo indice. Esse, tuttavia, continuano a essere monitorate mensilmente dall'Istat allo scopo di realizzare specifici indicatori relativi all'insieme di tutte le figure presenti in ciascun comparto contrattuale pubblico.

Luglio

Nel contratto che regola l'attività dei dipendenti delle aziende del settore *energia e petroli* è previsto a luglio il secondo aumento tabellare il cui importo medio è di 77 euro corrispondente a una variazione congiunturale del più 2,6 per cento.

Nel mese di luglio, il settore dei trasporti, è interessato da incrementi tabellari previsti dal protocollo sulla mobilità del 30 aprile 2009: per gli *autoferrotranvieri* l'importo medio pro capite è di 67 euro con una variazione dell'indice del 3,5%; nel contratto delle *attività ferroviarie* si registra una variazione media sulla retribuzione di 74 euro con un incremento dell'indice del 3,0%, mentre per quanto riguarda i *servizi di appalto nelle ferrovie* l'aumento in busta paga è di 63 euro con una variazione congiunturale del relativo indice del più 3,6 per cento.

Il secondo aumento tabellare nel contratto *società e consorzi autostradali* prevede mediamente un aumento pari a 56 euro corrispondente a più 2,4% di variazione congiunturale dell'indice orario.

Anche nel contratto *servizi portuali* decorre il pagamento della seconda tranche di aumenti tabellari: che comporta un aumento medio pro capite di 34 euro con un incremento congiunturale pari all' 1,7 per cento.

Applicazione dell'ultima tranche di aumenti per quanto riguarda il contratto *pubblici esercizi e alberghi* con un incremento medio sulla retribuzione mensile di 28 euro e una variazione congiunturale di più 1,8 per cento.

Nel settore del *credito* l'erogazione della 4° tranche di aumenti prevede mediamente 21 euro di crescita e determina un incremento congiunturale dell'indice dello 0,7 per cento.

Da luglio decorre l'applicazione della normativa che regola il trattamento retributivo di alcune figure dirigenziali della *pubblica amministrazione*. Questi aumenti non producono riflessi sugli indici delle retribuzioni perchè si riferiscono esclusivamente alle qualifiche dirigenziali escluse nel computo dell'indice[24]. Si tratta in particolare dell'applicazione DPCM del 29 aprile 2009 che ha ratificato l'aggiornamento del trattamento economico del *personale dirigente* non contrattualizzato dello Stato (poco più di 72 mila unità, di cui circa 55 mila professori e ricercatori universitari). Il decreto stabilisce un aumento, a partire dal gennaio 2009, del 3,77% degli importi relativi a tutte le voci retributive: tale coefficiente percentuale corrisponde al tasso di variazione annuo registrato dalla media delle retribuzioni contrattuali dei restanti dipendenti della *pubblica amministrazione* nel 2008. L'aumento retributivo mensile che deriva da questa applicazione è mediamente pari a 140 euro per i *docenti universitari,* 102 euro per i dirigenti delle *forze di polizia ad ordinamento militare,* 105 euro per quelli delle *forze di polizia ad ordinamento civile* e 99 euro per i dirigenti delle *forze armate.*

In applicazione del DPCM del 23 giugno 2009 (G.U. 7 luglio 2009), dal 1° gennaio 2009 il trattamento economico complessivo dei *magistrati* in vigore allo 01/01/2006 viene incrementato del 10,13% previo riassorbimento degli aumenti corrisposti nel 2007 3,69% e nel 2008 3,69%. L'incremento congiunturale che ne consegue è pari al 2,6% con 245 euro di aumento medio sulla retribuzione mensile.

---

[24] Vedi nota precedente.

Agosto

Dal mese di agosto, nelle aziende che applicano il contratto *gas e acqua* si rileva l'erogazione della terza ed ultima tranche di aumenti; ne consegue un incremento retributivo di circa 31 euro e 1,4% di crescita congiunturale del relativo indice.

Nello stesso mese si osserva la corresponsione dei primi aumenti per tre rinnovati contratti della pubblica amministrazione. In dettaglio, l'accordo del personale non dirigente della *presidenza del consiglio dei ministri*, delle *regioni e autonomie locali* e del *servizio sanitario nazionale.* Per il primo accordo, il rinnovo riguarda il primo biennio economico 2006-2007, mentre sono relativi al secondo biennio 2008-2009 i restanti. Gli aumenti retributivi medi che ne conseguono sono pari a 108 euro nel primo con una variazione congiuntale del 5,1% dell'indice, 67 euro nel comparto *regioni e autonomie locali* corrispondente a un incremento congiunturale del 3,6% e 77 euro in quello della *sanità* (3,5% è la crescita del relativo indice).

Settembre

Nel mese di settembre 2009 è stata erogata ai lavoratori dipendenti delle industrie del settore *legno e prodotti in legno* la terza tranche di aumenti tabellari con un importo medio pro capite di 26 euro e una percentuale di incremento congiunturale dell'indice dell'1,6 per cento.

Ultima rata di aumenti tabellari erogata ai lavoratori delle industrie *grafiche* il cui aumento di 19 euro determina una variazione congiunturale dell'indice di più 1,0 per cento.

Anche nei contratti *laterizi e manufatti in cemento, cemento, calce e gesso* e *lapidei,* si registra l'erogazione dell'ultima tranche di aumenti tabellari rispettivamente pari a euro 28, 26, e 19 euro con variazioni congiunturali dei relativi indici di contratto pari a più 1,7%, più 1,3% e più 1,2 per cento.

Sempre nel mese di settembre si rileva la corresponsione di aumenti tabellari ai dipendenti dei due più rappresentativi contratti del settore privato industria *metalmeccanica* e *commercio*. Per entrambi si tratta della terza rata di aumenti con incrementi mensili rispettivamente pari a 33 e 43 euro con variazioni congiunturali dell'indice dell'1,8% e del 2.4 per cento.

Infine nel contratto della *scuola privata laica* si rileva l'ultimo aumento tabellare per un importo medio pari a 52 euro con relativo aumento congiunturale dell'indice del 4,1 per cento.

Ottobre

I contratti dell'industria *olearia-margariniera* e *alimentare* sono i primi ad essere siglati con il nuovo modello contrattuale approvato a gennaio 2009. Gli aumenti previsti sono stati suddivisi in 4 rate, l'applicazione della prima determina un incremento del 2,7% per entrambi i contratti e crescite retributive rispettivamente pari a 50 e 52 euro in valore assoluto.

Nei contratti delle industrie *chimiche* e della *gomma e materie plastiche,* l'applicazione della terza e ultima rata di aumenti ha determinato incrementi retributivi medi rispettivamente di 11 euro e di 28 euro con variazioni congiunturali dei relativi indici di contratto di più 0,5% e di più 1,6 per cento.

Con decorrenza ottobre 2009 relativamente al contratto *servizio smaltimento rifiuti* (aziende municipalizzate e private) si riscontra il pagamento della quarta tranche (di cinque). Ne consegue un incremento medio retributivo di circa 42 euro che determina incrementi congiunturali dell'1,8% per l'indice orario.

Nel settore del *credito* viene erogata la quinta rata con 45 euro medi , che comporta un incremento dell'indice orario delle retribuzioni pari a 1,6 per cento.

Sempre a ottobre viene corrisposto il quarto ed ultimo aumento tabellare ai dipendenti della *scuola privata religiosa,*: in valore assoluto circa 74 euro, con una corrispondente variazione congiunturale dell'indice di contratto pari a più 4,3 per cento.

L'accordo del novembre 2008 del contratto *servizi socio assistenziali* ha previsto il pagamento della terza e ultima tranche di aumenti contrattuali a ottobre 2009: l'incremento medio derivante è pari a 48 euro con una variazione congiunturale dell'indice pari a più 3,0 per cento.

Novembre

Nel mese di novembre 2009 le applicazioni contrattuali avvenute sono state molto limitate. Si registra, infatti, solo l'aggiornamento degli importi relativi a una o più indennità fissate a livello locale per alcuni contratti provinciali[25] degli operai dell'edilizia. Nello stesso mese, tuttavia, si rileva il rinnovo del contratto della *carta cartone e cartotecnica* che seguendo il nuovo modello contrattuale ha decorrenza triennale per la parte economica e normativa, ed inoltre il pagamento della prima rata di una tantum per i dipendenti della Rai, a copertura del biennio 2008-2009 il cui importo medio è di circa 1.150 euro.

Dicembre

A dicembre è stata erogata l'ultima rata di incrementi tabellari per i dipendenti del sistema moda che come già detto sono circa 474 mila dipendenti regolati dai contratti *tessili, vestiario e maglierie, pelli* e *cuoio e calzature.* La variazione congiunturale dell'indice orario è per tutti e tre i contratti del più 1,8% con incrementi delle retribuzioni rispettivamente pari a 30, 29 e 38 euro.

Terzo e ultimo aumento tabellare anche per i dipendenti delle *società e consorzi autostradali* e per quelli dell'*editoria giornali,* gli aumenti medi sono rispettivamente di 42 e 49 euro con incrementi congiunturali dei relativi indici dell' 1,7% e del 2,0 per cento.

Nel *credito*, è stata, invece, corrisposta la 6° tranche (di otto) pari mediamente a euro 22 con un incremento congiunturale dell'indice di contratto pari a 0,7 per cento.

I risultati ottenuti

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2009 registra una variazione rispetto al valore medio dell'anno 2008 di più 3,0% (Tabella RT.3). Aumenti annui delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media si osservano nei seguenti comparti: *acqua e servizi di smaltimento rifiuti* 5,0%, *edilizia* e *legno carta e stampa* entrambi 4,0%, *commercio* 3,9% e *altri servizi privati* 3,8%. Gli incrementi più contenuti si osservano, invece, nei comparti: *trasporti, servizi postali e attività connesse* 1,2%, *telecomunicazioni* 1,1%, *militari-difesa* 0,3% e *forze dell'ordine* 0,2 per cento.

[25] Per le province Mantova, Parma e Ferrara, variazioni di una o più delle indennità seguenti: indennità territoriale di settore, elemento economico territoriale, indennità di mensa, indennità di trasporto.

Tabella RT.3. – INDICI DELLE RETRIBUZIONI ORARIE CONTRATTUALI E VARIAZIONI PERCENTUALI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI. ANNI 2008 E 2009 (base: dicembre 2005=100)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI CONTRATTI (a)	Indici delle retribuzioni orarie		
	Anno 2008	Anno 2009	variazioni % 2009/2008
AGRICOLTURA	105,9	109,2	3,1
INDUSTRIA	109,4	113,1	3,4
Estrazione minerali	109,2	111,1	1,7
Alimentari bevande e tabacco	108,7	111,6	2,7
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	107,6	111,0	3,2
Legno carta e stampa	108,4	112,7	4,0
Energia e petroli	109,3	110,7	1,3
Chimiche	109,5	112,7	2,9
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	108,7	112,7	3,7
Metalmeccanica	110,0	113,5	3,2
Energia elettrica e gas	108,9	111,7	2,6
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	105,5	110,8	5,0
Edilizia	110,5	114,9	4,0
SERVIZI PRIVATI	106,1	109,1	2,8
Commercio	105,2	109,3	3,9
Trasporti, servizi postali e attività connesse	107,4	108,7	1,2
Pubblici esercizi e alberghi	107,5	109,5	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	103,1	105,8	2,6
Telecomunicazioni	110,9	112,1	1,1
Credito e assicurazioni	106,0	108,1	2,0
Altri servizi privati	105,5	109,5	3,8
TOTALE SETTORE PRIVATO	107,7	111,1	3,2
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	109,6	112,9	3,0
Comparti di contrattazione collettiva	110,2	114,2	3,6
di cui: Ministeri	112,1	115,9	3,4
Regioni ed autonomie locali	109,7	113,3	3,3
Servizio Sanitario Nazionale	109,4	112,9	3,2
Scuola	110,7	114,8	3,7
Forze dell'ordine	106,7	106,9	0,2
Militari – Difesa	107,4	107,7	0,3
Attività dei vigili del fuoco	110,7	112,3	1,4
INDICE GENERALE	**108,2**	**111,5**	**3,0**

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire dai relativi dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Gli indicatori Oros (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) sulle retribuzioni di fatto e il costo del lavoro

Gli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione OROS (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali) su retribuzioni "di fatto", oneri sociali e costo del lavoro per Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte INPS (le dichiarazioni mensili DM10) con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese e si riferiscono alle imprese con dipendenti, appartenenti a tutte le classi dimensionali.

La popolazione oggetto della rilevazione è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da B ad N della classificazione Ateco 2007). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), negli altri servizi alle famiglie e alle imprese (sezioni P, Q, R, S, T, U) e nella Pubblica Amministrazione (sezione O). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono incluse nella sezione N ("noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"). Per gli scopi di questa rilevazione l'insieme degli occupati dipendenti comprende gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, ecc.) e dal tipo di prestazione lavorativa (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti. Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 70 giorni dal trimestre di riferimento. Per tale stima si utilizza un insieme di dichiarazioni DM10 "grezze" che, cioè, non sono state sottoposte ad alcun trattamento da parte dell'INPS. Poiché l'INPS stesso ha messo a punto un processo di raccolta delle dichiarazioni estremamente rapido, l'insieme ricevuto dall'Istat rappresenta una versione provvisoria dell'intero universo delle dichiarazioni contributive riferite allo specifico trimestre.

La stima provvisoria può essere rivista per tre trimestri fino a quando viene pubblicata la stima definitiva che, rilasciata a circa 12 mesi dal periodo di riferimento, è basata sull'universo delle dichiarazioni contributive che hanno subito un trattamento di controllo e correzione da parte dell'Istituto di previdenza e, in generale, include informazioni più complete e aggiornate. Sia nella versione provvisoria che in quella definitiva la stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive INPS con quelli dell'indagine mensile Istat su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese.

I dati amministrativi INPS vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'archivio Istat Asia (Archivio Statistico delle Imprese Attive) e da un'altra fonte amministrativa, l'Anagrafe tributaria dell'Agenzia delle Entrate.

Nelle tavole vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde medie per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali medi per Ula; l'indice del costo del lavoro medio per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Tabella RT.4. – RETRIBUZIONI LORDE, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (numeri indice, base 2005=100; variazioni annue) - Anni 2000-2009

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008 (a)	2009 (b)
					RETRIBUZIONI LORDE					
TOTALE INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	86,9	89,6	91,7	94,2	97,5	100,0	104,0	106,4	111,3	114,6
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	85,7	88,5	91,0	93,9	97,4	100,0	104,4	107,0	111,9	114,9
B Estrazione di minerali	87,2	88,6	92,0	93,6	96,5	100,0	105,8	113,2	121,7	126,1
C Attività manifatturiere	85,4	88,1	90,7	93,6	97,3	100,0	104,4	107,0	112,0	114,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	84,6	91,5	95,4	99,1	98,5	100,0	105,5	111,0	113,6	115,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	90,9	92,7	93,7	97,3	100,7	100,0	103,0	105,4	109,1	113,1
F Costruzioni	88,3	90,7	91,6	94,0	97,4	100,0	103,4	105,9	111,1	116,2
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	88,9	91,4	93,8	95,1	96,9	100,0	102,4	104,6	108,7	110,7
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	87,4	90,0	92,1	93,5	96,4	100,0	102,6	105,6	109,9	113,1
H Trasporto e magazzinaggio	89,5	91,9	93,6	95,9	97,6	100,0	103,2	105,3	108,2	108,9
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	91,3	93,3	93,5	95,0	98,4	100,0	102,6	105,0	111,3	114,9
J Servizi di informazione e comunicazione	87,3	90,8	93,7	95,4	97,8	100,0	103,5	105,3	108,2	109,8
K Attività finanziarie e assicurative	83,7	86,3	91,4	93,7	94,8	100,0	101,3	104,0	109,7	107,3
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	84,7	87,9	91,4	93,8	96,6	100,0	102,7	105,7	110,1	113,0
TOTALE (B-N)	**87,6**	**90,3**	**92,6**	**94,6**	**97,1**	**100,0**	**103,2**	**105,5**	**110,0**	**112,7**
					ONERI SOCIALI					
TOTALE INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	85,1	86,6	89,0	92,0	96,8	100,0	101,8	104,7	110,0	113,5
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	85,5	86,5	89,2	92,0	96,7	100,0	101,9	104,9	110,3	113,4
B Estrazione di minerali	81,5	84,0	87,3	92,2	95,8	100,0	101,6	106,4	111,6	114,9
C Attività manifatturiere	85,4	86,7	89,4	92,0	96,9	100,0	102,0	104,9	110,3	113,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	89,5	84,9	88,9	93,5	95,2	100,0	101,0	105,7	113,7	119,6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	82,8	82,3	82,5	88,2	95,5	100,0	102,1	105,0	109,1	114,4
F Costruzioni	81,8	85,6	87,2	91,8	96,8	100,0	101,3	104,2	109,5	114,2
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	87,6	89,4	92,1	93,5	96,6	100,0	100,0	103,0	107,6	109,7
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	87,6	88,6	90,6	91,9	95,9	100,0	100,0	103,9	108,5	111,8
H Trasporto e magazzinaggio	86,5	88,0	90,8	94,1	97,1	100,0	101,9	103,7	107,8	109,9
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	90,6	91,3	92,3	93,6	98,0	100,0	100,2	103,3	109,8	113,3
J Servizi di informazione e comunicazione	87,5	92,9	94,8	94,9	98,4	100,0	100,5	104,3	107,7	108,9
K Attività finanziarie e assicurative	82,7	84,6	90,4	93,2	94,6	100,0	97,3	100,2	106,9	104,0
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	84,7	86,2	89,8	92,0	96,1	100,0	100,7	104,3	108,5	111,2
TOTALE (B-N)	**86,6**	**88,1**	**90,7**	**92,9**	**96,7**	**100,0**	**100,8**	**103,8**	**108,6**	**111,2**
					COSTO DEL LAVORO					
TOTALE INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	86,4	88,8	91,0	93,6	97,3	100,0	103,4	105,9	110,9	114,3
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	85,6	87,9	90,5	93,4	97,2	100,0	103,7	106,4	111,5	114,5
B Estrazione di minerali	85,5	87,2	90,5	93,2	96,3	100,0	104,4	111,1	118,5	122,6
C Attività manifatturiere	85,4	87,7	90,4	93,2	97,1	100,0	103,7	106,4	111,6	114,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	85,7	90,0	93,9	97,8	97,7	100,0	104,5	109,8	113,6	116,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88,8	89,9	90,8	94,9	99,3	100,0	102,7	105,3	109,1	113,5
F Costruzioni	86,3	89,1	90,3	93,3	97,2	100,0	102,8	105,4	110,5	115,5
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	88,6	90,9	93,4	94,8	96,8	100,0	101,8	104,2	108,4	110,4
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	87,5	89,7	91,7	93,1	96,3	100,0	101,9	105,1	109,5	112,8
H Trasporto e magazzinaggio	88,8	91,0	92,9	95,5	97,5	100,0	102,9	104,9	108,1	109,1
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	91,1	92,8	93,2	94,6	98,3	100,0	102,0	104,5	110,9	114,4
J Servizi di informazione e comunicazione	87,3	91,3	94,0	95,3	98,0	100,0	102,7	105,1	108,1	109,6
K Attività finanziarie e assicurative	83,4	85,9	91,2	93,6	94,7	100,0	100,4	103,1	109,1	106,5
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	84,7	87,5	91,0	93,3	96,5	100,0	102,2	105,3	109,7	112,5
TOTALE (B-N)	**87,3**	**89,7**	**92,1**	**94,2**	**97,1**	**100,0**	**102,6**	**105,0**	**109,6**	**112,3**

(a) Dato provvisorio.
(b) Questa voce include le sezioni: Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RT.5. – RETRIBUZIONI LORDE, ONERI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO PER ULA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (numeri indice, base 2005=100; variazioni annue) - Anni 2001-2009

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2002	2005/ 2004	2006/ 2005	2007/ 2006	2008/ 2007 (a)	2009/ 2008 (a)
				RETRIBUZIONI LORDE					
TOTALE INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	3,1	2,3	2,7	3,5	2,6	4,0	2,3	4,6	3,0
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	3,3	2,8	3,2	3,7	2,7	4,4	2,5	4,6	2,7
B Estrazione di minerali	1,6	3,8	1,7	3,1	3,6	5,8	7,0	7,5	3,6
C Attività manifatturiere	3,2	3,0	3,2	4,0	2,8	4,4	2,5	4,7	2,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8,2	4,3	3,9	-0,6	1,5	5,5	5,2	2,3	1,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2,0	1,1	3,8	3,5	-0,7	3,0	2,3	3,5	3,7
F Costruzioni	2,7	1,0	2,6	3,6	2,7	3,4	2,4	4,9	4,6
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,8	2,6	1,4	1,9	3,2	2,4	2,1	3,9	1,8
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3,0	2,3	1,5	3,1	3,7	2,6	2,9	4,1	2,9
H Trasporto e magazzinaggio	2,7	1,8	2,5	1,8	2,5	3,2	2,0	2,8	0,6
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2,2	0,2	1,6	3,6	1,6	2,6	2,3	6,0	3,2
J Servizi di informazione e comunicazione	4,0	3,2	1,8	2,5	2,2	3,5	1,7	2,8	1,5
K Attività finanziarie e assicurative	3,1	5,9	2,5	1,2	5,5	1,3	2,7	5,5	-2,2
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	3,8	4,0	2,6	3,0	3,5	2,7	**2,9**	**4,2**	**2,6**
TOTALE (B-N)	**3,1**	**2,5**	**2,2**	**2,6**	**3,0**	**3,2**	**2,2**	**4,3**	**2,5**
				ONERI SOCIALI					
INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	1,8	2,8	3,4	5,2	3,3	1,8	2,8	5,1	3,2
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	1,2	3,1	3,1	5,1	3,4	1,9	2,9	5,1	2,8
B Estrazione di minerali	3,1	3,9	5,6	3,9	4,4	1,6	4,7	4,9	3,0
C Attività manifatturiere	1,5	3,1	2,9	5,3	3,2	2,0	2,8	5,1	2,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-5,1	4,7	5,2	1,8	5,0	1,0	4,7	7,6	5,2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-0,6	0,2	6,9	8,3	4,7	2,1	2,8	3,9	4,9
F Costruzioni	4,6	1,9	5,3	5,4	3,3	1,3	2,9	5,1	4,3
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,1	3,0	1,5	3,3	3,5	-	3,0	4,5	2,0
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1,1	2,3	1,4	4,4	4,3	-	3,9	4,4	3,0
H Trasporto e magazzinaggio	1,7	3,2	3,6	3,2	3,0	1,9	1,8	4,0	1,9
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	0,8	1,1	1,4	4,7	2,0	0,2	3,1	6,3	3,2
J Servizi di informazione e comunicazione	6,2	2,0	0,1	3,7	1,6	0,5	3,8	3,3	1,1
K Attività finanziarie e assicurative	2,3	6,9	3,1	1,5	5,7	-2,7	3,0	6,7	-2,7
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	1,8	4,2	2,4	4,5	4,1	0,7	3,6	4,0	2,5
TOTALE (B-N)	**1,7**	**3,0**	**2,4**	**4,1**	**3,4**	**0,8**	**3,0**	**4,6**	**2,4**
				COSTO DEL LAVORO					
TOTALE INDUSTRIA (B,C,D,E,F)	2,8	2,5	2,9	4,0	2,8	3,4	2,4	4,7	3,1
TOTALE INDUSTRIA in SENSO STRETTO (B,C,D,E)	2,7	3,0	3,2	4,1	2,9	3,7	2,6	4,8	2,7
B Estrazione di minerali	2,0	3,8	3,0	3,3	3,8	4,4	6,4	6,7	3,5
C Attività manifatturiere	2,7	3,1	3,1	4,2	3,0	3,7	2,6	4,9	2,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,0	4,3	4,2	-0,1	2,4	4,5	5,1	3,5	2,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,2	1,0	4,5	4,6	0,7	2,7	2,5	3,6	4,0
F Costruzioni	3,2	1,3	3,3	4,2	2,9	2,8	2,5	4,8	4,5
TOTALE SERVIZI (G,H,I,J,K,L,M,N)	2,6	2,8	1,5	2,1	3,3	1,8	2,4	4,0	1,8
G Commercio al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2,5	2,2	1,5	3,4	3,8	1,9	3,1	4,2	3,0
H Trasporto e magazzinaggio	2,5	2,1	2,8	2,1	2,6	2,9	1,9	3,1	0,9
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	1,9	0,4	1,5	3,9	1,7	2,0	2,5	6,1	3,2
J Servizi di informazione e comunicazione	4,6	3,0	1,4	2,8	2,0	2,7	2,3	2,9	1,4
K Attività finanziarie e assicurative	3,0	6,2	2,6	1,2	5,6	0,4	2,7	5,8	-2,4
ALTRI SERVIZI (L,M,N) (b)	3,3	4,0	2,5	3,4	3,6	2,2	3,0	4,2	2,6
TOTALE (B-N)	**2,7**	**2,7**	**2,3**	**3,1**	**3,0**	**2,6**	**2,3**	**4,4**	**2,5**

(a) Dati provvisori.
(b) Questa voce include le sezioni: Attività immobiliari, Attività professionali, scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferimento (2005 = 100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruisce l'indice degli oneri sociali e l'indice complessivo del costo del lavoro.

In media nel 2009 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 2,5 %, un valore inferiore alla variazione dell'anno precedente (+4,3 %). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2009 è stato maggiore nell'industria (più 3,0 %) che nei servizi (più 1,8 %).

L'incremento medio annuo del 2009 degli oneri sociali per Ula è stato del 2,4 %. Analogamente alle retribuzioni la variazione degli oneri è stata maggiore nell'industria (più 3,2%) che nei servizi (più 2,0%).

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2009 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,5 %. L'incremento è stato maggiore nell'industria (più 3,1%) che nei servizi (più 1,8%).

b) Occupazione nelle pubbliche amministrazioni

Il numero di occupati a tempo indeterminato nelle pubbliche amministrazioni al 1° gennaio 2009 si attesta sul valore di 3.375.331 unità, con una crescita dello 0,3% (+8.953 unità) rispetto alla stessa data dell'anno precedente (Tabella RT. 6).

Tale andamento è la risultante di due tendenze contrapposte: la riduzione dello 0,5% degli addetti nel settore statale risulta, infatti, più che compensata dall'incremento dell'1,3% degli occupati nel settore pubblico non statale.

Al 1° gennaio 2009 si contano 1.859.867 dipendenti pubblici donna e 1.515.464 dipendenti pubblici uomini. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente il numero di occupati di sesso femminile aumenta di 19.488 unità (pari a +1,1%), mentre la componente maschile registra un calo di 10.535 unità (pari a -0,7%). La composizione per sesso dei dipendenti pubblici si sposta quindi ulteriormente a favore della componente femminile, che aumenta dal 54,7% nel 2008 al 55,1% nel 2009.

Settore statale

Fra il 1° gennaio 2008 ed il 1° gennaio 2009 il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato del settore statale passa da 1.907.228 a 1.897.169 unità, segnando un decremento complessivo di -10.059 unità (corrispondente ad una diminuzione dello 0,5%).

Tale riduzione è dovuta principalmente alla flessione nei seguenti comparti: -7.756 unità della Scuola (pari a -0,7%), -5.950 unità dei Corpi di Polizia (pari a -1,8%), -1.741 unità delle Agenzie Fiscali (pari a -3,1%) e -1.244 unità dei Ministeri (pari a -0,7%).

TABELLA RT. 6. – UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

COMPARTI	2007 (a)		2008 (a)		2009 (a)		Variazione % 2009/08 (a)		2009 (a)	
	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	Totale	di cui donne	incidenza % uomini	incidenza % donne
SETTORE STATALE										
Ministeri	189.571	95.887	184.575	93.861	183.331	94.326	-0,7	0,5	48,5	51,5
Agenzie Fiscali	54.182	25.946	55.656	26.703	53.915	26.002	-3,1	-2,6	51,8	48,2
Presidenza del Consiglio	2.108	1.085	2.422	1.259	2.384	1.222	-1,6	-2,9	48,7	51,3
Monopoli di Stato	1.397	531	1.330	513	1.324	518	-0,5	1,0	60,9	39,1
Vigili del Fuoco	31.995	1.871	31.535	1.898	31.982	1.906	1,4	0,4	94,0	6,0
Scuola (b)	1.147.940	882.651	1.137.619	879.268	1.129.863	876.439	-0,7	-0,3	22,4	77,6
A.F.A.M.	9.245	3.789	8.222	3.316	9.017	3.634	9,7	9,6	59,7	40,3
Corpi di Polizia	331.698	20.379	331.614	20.654	325.664	20.811	-1,8	0,8	93,6	6,4
Forze Armate	137.342	910	141.001	739	146.393	1.529	3,8	106,9	99,0	1,0
Magistratura	10.428	3.987	10.280	3.978	10.410	4.133	1,3	3,9	60,3	39,7
Carriera Diplomatica	983	140	970	148	935	147	-3,6	-0,7	84,3	15,7
Carriera Prefettizia	1.561	761	1.510	750	1.478	741	-2,1	-1,2	49,9	50,1
Carriera Penitenziaria	506	298	494	291	473	283	-4,3	-2,7	40,2	59,8
TOTALE SETTORE STATALE	**1.918.956**	**1.038.235**	**1.907.228**	**1.033.378**	**1.897.169**	**1.031.691**	**-0,5**	**-0,2**	**45,6**	**54,4**
SETTORE NON STATALE										
Sanità	686.505	422.224	682.179	424.032	689.939	433.185	1,1	2,2	37,2	62,8
Università	116.957	51.041	116.578	51.334	119.870	53.854	2,8	4,9	55,1	44,9
Ricerca	16.171	6.514	15.848	6.485	17.337	7.371	9,4	13,7	57,5	42,5
Enti Pubblici non Economici	59.728	32.121	58.602	31.814	56.161	30.861	-4,2	-3,0	45,0	55,0
Regioni ed Enti Locali (c)	594.247	292.722	585.943	293.336	594.855	302.905	1,5	3,3	49,1	50,9
TOTALE SETTORE NON STATALE	**1.473.608**	**804.622**	**1.459.150**	**807.001**	**1.478.162**	**828.176**	**1,3**	**2,6**	**44,0**	**56,0**
TOTALE COMPARTI	**3.392.564**	**1.842.857**	**3.366.378**	**1.840.379**	**3.375.331**	**1.859.867**	**0,3**	**1,1**	**44,9**	**55,1**

(a) I dati sono riferiti al 1° gennaio dell'anno.
(b) Incluso il personale supplente annuale o in servizio fino al termine delle attività didattiche.
(c) Non sono inclusi i dati della Regione Sicilia come istituzione Regione a Statuto speciale. I dati comprendono anche il personale dipendente dalle province autonome di Trento e Bolzano al quale si applica il contratto Scuola, in precedenza parzialmente rilevato.

Fonte: Conto Annuale, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Dip. R.G.S. - I.G.O.P.

La sostanziale contrazione dell'occupazione nel comparto della Scuola è dovuta al calo del personale con contratto a tempo determinato annuale e fino al termine delle attività didattiche, che viene solo in parte compensato dall'incremento risultante dal saldo positivo tra cessazioni e immissioni in ruolo.

Per i Corpi di Polizia la riduzione di personale è dovuta al saldo negativo tra le cessazioni e le assunzioni autorizzate dal D.P.R.26/6/2008[26]. L'occupazione rimane sostanzialmente stabile nei comparti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (-38 unità pari a -1,6%), della Carriera Diplomatica (-35 unità pari a -3,6%), Prefettizia (-32 unità pari a -2,1%), Penitenziaria (-21 unità pari a -4,3%) e dei Monopoli di Stato (-6 unità pari a -0,5%).

In contro tendenza rispetto alla flessione del numero di occupati del settore, si registra un aumento del numero di addetti nei comparti delle Forze Armate (+5.392 unità pari a +3,8%), delle Istituzioni di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale (+795 unità pari a +1,0%), dei Vigili del Fuoco (+447 unità pari a +1,4%) e della Magistratura (+130 unità pari a +1,3%).

Il considerevole aumento delle unità delle Forze Armate è dovuto all'incremento del personale immesso in servizio permanente effettivo.

In linea con il risultato occupazionale complessivo del settore, anche la presenza femminile segna, tra il 1° gennaio 2008 ed il 1° gennaio 2009, un calo dello 0,2% (pari a -1.687 unità). Tuttavia, a seguito di una riduzione più consistente del numero di occupati di sesso maschile (-1,0% pari a -8.372 unità), l'incidenza percentuale dell'occupazione femminile mostra un leggero aumento passando dal 54,2% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente al 54,4 per cento.

L'incidenza della presenza femminile nel settore statale segna una crescita sia nei comparti dove essa risulta storicamente prevalente (come la Scuola), sia in alcuni comparti dove da sempre è componente minoritaria (Carriera prefettizia, diplomatica e Magistratura). In particolare, il numero di occupati di sesso femminile aumenta significativamente nel comparto delle Forze Armate (da 739 unità nel 2008 a 1.529 unità nel 2009) tradizionalmente caratterizzato da un'elevata presenza maschile.

Settore pubblico non statale

Il settore pubblico non statale al 1° gennaio 2009 conta 1.478.162 addetti con contratto a tempo indeterminato, con una crescita rispetto all'anno precedente di 19.012 unità (corrispondente ad un incremento dell'1,3%).

L'aumento consistente di personale interessa tutti i comparti di contrattazione eccetto gli Enti pubblici non economici, che fanno segnare una riduzione del 4,2% (corrispondente a -2.441 unità).

---

[26] Autorizzazione ad assumere personale a tempo interminato per la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Guardia di Finanza, il Corpo della Polizia Penitenziaria ed il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 3, comma 89, della legge 244/2007.